

# FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI

Sede legale: Viale Barilla, 27/A PARMA (PR)

Iscritta al Registro Imprese di PARMA

C.F. e numero iscrizione 92059760345

Iscritta al R.E.A. di PARMA n. 184912/94

Partita IVA: 01875310342

## Relazione sulla gestione

### *Bilancio Ordinario al 31/12/2019*

#### **NOTIZIE SULLA FONDAZIONE: CONDIZIONI OPERATIVE**

La Fondazione Arturo Toscanini opera nel settore musicale dello spettacolo dal vivo con attività sinfonica, cameristica e lirica, sia in ambito performativo che didattico.

L'esercizio 2019 della Fondazione è stato caratterizzato dall'avvio di un nuovo ciclo gestionale affidato a rinnovati organi statutari.

In merito alla gestione delle risorse, l'esercizio 2019 è stato contraddistinto dalla medesima attitudine prudentiale ed ha confermato, nei suoi risultati, quell'attenzione all'equilibrio gestionale e al radicamento territoriale che hanno caratterizzato i precedenti. Nell'insieme, il programma di attività 2019 della Fondazione Arturo Toscanini si è mantenuto vasto e articolato nella qualità artistica e nella capacità di intercettare pulsioni ed esigenze di pubblici diversi tra loro, ma solido e massiccio per numeri e dimensione produttiva. Nel valutare l'attività produttiva annuale, si deve tenere conto delle peculiari finalità istituzionali dell'Ente; il "valore della produzione" rappresenta l'offerta produttiva effettivamente realizzata e distribuita nell'intero territorio Regionale, in base al piano economico e al progetto artistico delle attività, approvati annualmente dal Consiglio d'Amministrazione. Il dimensionamento quantitativo e qualitativo di tale offerta, la cui misura minima è peraltro imposta da precise regole ministeriali, costituisce riferimento fondamentale del documento di budget, elaborato dalla Fondazione prima di ogni esercizio, per esprimere una ponderata valutazione di costi e ricavi in relazione agli obiettivi prefissati. Nel corso del 2019 la Fondazione ha integralmente attuato il proprio piano produttivo: rispetto alle previsioni del documento di budget i ricavi sono minori per euro 49 mila ed i costi per euro 88 mila.

Non possiamo, infine, non considerare il particolare momento che il Paese sta attraversando a causa dell'emergenza pandemica da Coronavirus. La portata di questo grave problema sanitario, che colpisce sia l'economia che la vita di ogni giorno degli italiani, non è allo stato prevedibile, anche se è ovvio che dovremo subire gli effetti di un rallentamento, speriamo il più breve possibile, di tutte

le attività produttive, pubbliche e private. Peraltro, la struttura patrimoniale ed economica de La Toscanini è certamente nella condizione di superare l'urto di questa crisi senza vedere intaccata la propria capacità di adempiere al suo ruolo istituzionale di presenza sul territorio e di proseguire, anche negli attuali momenti di difficoltà, a quel ruolo da protagonista primario della vita musicale regionale e nazionale che essa occupa da sempre.

Ciò premesso, il risultato d'esercizio chiude con un utile al netto delle imposte di euro 39.509, contro l'utile di euro 30.469 dello scorso esercizio e con un patrimonio netto di euro 837.321 contro euro 797.810 del 2018. Il valore della produzione ammonta ad euro 7.492.085 rispetto ai 7.895.202 euro dell'esercizio precedente. Le imposte correnti, differite e anticipate sono pari ad euro 37.995 contro 81.071 euro dello scorso esercizio.

### **ANALISI DELLE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE E ANDAMENTO DEL RISULTATO DI GESTIONE**

Si propongono, per specifici capitoli, alcune informazioni di interesse gestionale relative all'attività produttiva della Fondazione.

#### **Valore della produzione**

Si registra un generale decremento dei ricavi delle vendite rispetto all'esercizio precedente: per l'attività sinfonica 214 mila euro, per l'attività lirica 8 mila euro e per contributi da privati su attività 1 mila euro. Sono incrementati i ricavi di biglietteria 3 mila euro e le erogazioni liberali Art Bonus 57 mila euro mentre le sponsorizzazioni diminuiscono di 8 mila euro.

La Regione Emilia-Romagna ha corrisposto il contributo annuale, di cui alla L.R. 27/1995, di 3.500 mila euro.

Il MiBact ha assegnato il contributo annuale di 1.953 mila euro, detto contributo è pertanto diminuito di 43 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Vi è inoltre da aggiungere che, alla data di redazione del presente bilancio, la documentazione consuntiva dell'attività svolta nel 2019 è stata inviata ed è in corso di liquidazione il residuo di euro 376 mila.

I contributi da Enti pubblici e privati Istituzionali sono invariati rispetto al 2018.

Negli altri ricavi e proventi si segnala la plusvaenza patrimoniale di euro 130.000 generata dalla vendita del violino Goffriller, totalmente ammortizzato.

#### **Attività dei complessi orchestrali**

Il programma d'attività del 2019 ha compreso 118 concerti (di cui 107 sinfonici – con organico superiore ai 35 elementi - e 11 da camera - con organico comunque inferiore ai 35 elementi) che hanno visto la presenza di 42.307 spettatori paganti (in media 358 a concerto) in 21 piazze di sei diverse regioni.

A questa mole produttiva – già di per sé indice dell'elevato posizionamento produttivo e artistico dei complessi della Fondazione – si sono aggiunte 30 recite liriche nei Teatri di Tradizione della Regione.

Queste ultime, non essendo oggetto di riconoscimento o sovvenzionamento nazionale, rappresentano un impegno specifico direttamente connesso all'importante ruolo di sostegno produttivo della vita musicale dell'Emilia-Romagna assegnato alla Fondazione Toscanini dalla legislazione regionale.

La Fondazione Toscanini, infatti, affianca da sempre alla programmazione sinfonica di alto profilo quella al servizio dei teatri lirici della Regione, quella educativa e l'attività di promozione musicale sull'intero territorio regionale.

L'attività concertistica si è confermata essere il centro dell'azione produttiva della Fondazione Toscanini, nonché lo strumento primario di determinazione dell'entità del contributo statale. La programmazione delle attività artistiche non poteva quindi che esprimersi attraverso scelte calibrate e investimenti oculati che hanno unito in modo virtuoso repertorio, innovazione, radicamento territoriale, mantenimento dei livelli lavorativi e qualità artistica.

La Fondazione ha compiuto nel recente passato un investimento sulla Filarmonica Toscanini designando quale Direttore principale dell'orchestra (in carica dal 15 settembre 2017) il giovane direttore britannico di origine indiane **Alpesh Chauhan**.

Tale nomina mira a proiettare la Fondazione verso un futuro di grande visibilità, una maggiore presenza nei cartelloni nazionali ed internazionali ed una crescita artistica nell'esecuzione ed approfondimento del grande repertorio sinfonico, il tutto realizzato attraverso una declinazione di programmi di notevole interesse e valore che hanno portato il maestro Chauhan a misurarsi con i grandi capolavori del repertorio ottocentesco e novecentesco: dopo l'esecuzione in due consecutive serate delle quattro sinfonie brahmsiane (trasmesse, in differita, dal prestigioso canale inglese Classic FM con grande successo) lui e la Filarmonica Toscanini si sono cimentati, nel biennio 2019-2020, nel completo ciclo delle Sinfonie di Beethoven, iniziando con Quinta e Sesta sinfonia il 20 e 21 gennaio 2019, nel concerto che commemora l'anniversario della morte del Maestro Toscanini, che di questo autore fu interprete sommo.

Tale linea strategica si è intersecata con quelle novità che sono individuabili soprattutto nella programmazione del secondo semestre e con le linee produttive volte a qualificare sempre più, in modo prioritario, l'identità artistica e quindi la qualità musicale ed interpretativa dell'orchestra; il tutto si è attuato iniziando a frequentare un più vasto repertorio, che dal barocco passa per la letteratura musicale classica e preromantica (Haydn, Mozart e Schubert su tutti) per giungere fino alla produzione angloamericana e nordeuropea del Novecento.

“Nuove Atmosfere”, la tradizionale stagione sinfonica della Filarmonica Toscanini, si è mantenuta ancora una volta a Parma oltre il dato storico dei mille abbonati.

In linea generale il programma ha confermato la linea progettuale e di ricerca che ha riscosso per molti anni il consenso e l'apprezzamento del pubblico cittadino e regionale. Un patrimonio, questo, che la Fondazione ha costantemente difeso e accresciuto con scelte talvolta anche audaci, ma sempre assunte nel preciso intento di coniugare in modo virtuoso la quantità delle risorse disponibili con la qualità e l'impegno produttivo indispensabili per affrontare il grande repertorio sinfonico e recuperare la padronanza e la prassi esecutiva del Settecento.

È per questa attenzione ad allargare i propri orizzonti che dall'inizio della stagione 2019/2020 Nuove Atmosfere è divenuta la “**Stagione concertistica della Filarmonica Toscanini**”

– **XLIV edizione**” e che la rassegna “Tutti per Uno” si è in qualche misura trasmutata nella rassegna “**Fenomeni**”, diventando una sorta di “bacino creativo” capace di assorbire, definire e restituire un’offerta sinfonica che comprende una serie di appuntamenti aperti ai nuovi linguaggi musicali e tecnologici, che rivelano al pubblico le molteplici e duttili capacità di una compagine orchestrale che guarda al futuro e alla sperimentazione.

Il primo concerto della nuova rassegna “**Fenomeni**”, nel novembre 2019, ha visto, ad esempio, in veste di solista il percussionista **Simone Rubino**, interprete conteso oggi giorno dalle maggiori orchestre mondiali, impegnato nel concerto per percussioni composto per lui da Avner Dorman.

Il percorso del direttore principale, **M.o Chauhan**, dopo aver inaugurato l’anno 2019 con l’appuntamento già citato appartenente al ciclo Beethoven, è proseguito con un’altra bellissima pagina sinfonica: la Settima Sinfonia di Bruckner, resa popolare da Luchino Visconti che ne propose le pagine più belle nel suo capolavoro, *Senso*. Nella medesima serata del mese di maggio è stata la violinista scozzese **Nicola Benedetti**, una delle stelle più luminose del concertismo internazionale, a debuttare con la Filarmonica Toscanini misurandosi con il Concerto di Mendelssohn op.64, capolavoro assoluto del genere. Subito dopo, sempre in maggio, l’interesse di Chauhan e la solida familiarità della Filarmonica con il repertorio russo hanno trovato un punto d’incontro in *Petruska* di Stravinskij e in *Romeo e Giulietta* di Prokofiev.

L’attività dell’anno è stata segnata anche dal ritorno di direttori d’orchestra che sono parte della storia della Filarmonica, come il precedente direttore principale **Francesco Lanzillotta** ad aprile (Ligeti, Stravinskij con il celebre violoncellista **Mario Brunello** e la Prima Sinfonia di Šostakovič), dalla conferma di **Yves Abel** o di **Marcus Bosch**, amatissimi dal pubblico. Sono state anche ribadite scelte artistiche che si allontanano dal grande repertorio sinfonico e abbracciano ambiti diversi: dal barocco interpretato prima da **Federico Maria Sardelli** in primavera e approfondito poi in autunno da **Enrico Onofri**, al contemporaneo con **Marco Angius** (ospite la voce straordinaria di **Cristina Zavalloni**). Debutti attesi sono stati quelli del direttore **Daniel Smith**, australiano residente a Roma, con il violinista **Ray Chen**, protagonista di famose incisioni e da anni interprete di valore universalmente riconosciuto, e del direttore e clavicembalista **Christophe Rousset** (in programma Schubert) nell’autunno.

Nel 2019 è iniziato inoltre un triennio di collaborazione con l’**Orchestra Verdi di Milano**, durante il quale si presenteranno in entrambe le sedi programmi destinati a presentare lavori di rara esecuzione o che necessitano di massicci organici orchestrali: a fine maggio, diretta da **Jader Bignamini**, si è iniziato con la monumentale *Eine Alpensymphonie*, poema sinfonico di Richard Strauss preceduto dal concerto per violino e orchestra n. 1 di Shostakovich con la violinista italiana **Francesca DeGo**, ospite abituale delle maggiori orchestre mondiali e interprete di lavori talvolta meno popolari ma di innegabile valore artistico.

A partire dall’estate la Fondazione ha intensificato e consolidato la collaborazione con alcune realtà locali, favorendo progetti caratterizzati da attenta razionalizzazione economica e finalizzati a radicare la presenza della Filarmonica in un numero più elevato di luoghi, per rendere sempre più capillare il servizio reso al territorio.

Importante in tal senso è stato anche il legame con il circuito multidisciplinare dell'Emilia-Romagna gestito da ATER e con la fitta rete dei Festival e delle rassegne che permeano il territorio regionale e non solo.

L'attenzione alla presenza sul territorio si è manifestata chiaramente nel tour estivo della Filarmonica Toscanini diretta da **Nicola Valentini** in diverse piazze e castelli della regione con un programma squisitamente classico (Mozart, Mendelssohn Verdi), oltre che nei consolidati appuntamenti con il Concorso Internazionale di **Voci Verdiane di Busseto**, giunto alla 57esima edizione, con il **Festival Note d'Estate di Sassuolo**, il **Festival della Filosofia di Modena, Carpi e Sassuolo** e con una nuova collaborazione con il **Festival Opera Sarzana**.

La sensibilità e l'attenzione alla programmazione crossover, che dimostra l'apertura e la duttilità della Filarmonica Toscanini, si è invece espressa nel concerto del cantautore **Simone Cristicchi**, vincitore del Festival di Sanremo del 2007.

La capillare distribuzione dei concerti in territorio regionale e interregionale è stata affiancata all'attività nella città di Parma, caratterizzata da una rinnovata progettualità e da alcune conferme.

Sono stati infatti presentati i primi appuntamenti dedicati al repertorio barocco presso il **Complesso Monumentale della Pilotta**, idea embrionale che sboccherà completamente nella stagione 2021/2022; è stata inoltre rinnovata la collaborazione con **Teatro Due** all'Arena Shakespeare, che si è concretizzata nella realizzazione dell'opera-comique *Coscoletto* di Jacques Offenbach, autore del quale ricorrevano i 200 anni della nascita.

La ripresa del grande repertorio sinfonico dell'Ottocento, dopo la pausa estiva, è avvenuta con l'attesa esecuzione della Nona Sinfonia di Beethoven, diretta dal direttore principale, **M.o Chauhan**, con la quale è stata inaugurata la stagione sinfonica 2019/2020.

L'evoluzione e la ridefinizione della programmazione e dell'identità artistica della Filarmonica Arturo Toscanini sono passate anche attraverso scelte radicate nelle maggiori orchestre europee e mondiali, ma del tutto nuova per la nostra Filarmonica e ancora relativamente inedite nel nostro paese, quali la nomina, per la stagione 19/20, di due artisti-in-residenza: il compositore **Fabio Massimo Capogrosso**, che si sta distinguendo come una delle voci più interessanti della musica italiana contemporanea, e il fenomenale violoncellista spagnolo **Pablo Ferrandez** che, dopo il trionfo avuto con il classico concerto di Dvořák nel novembre 2018, ha presentato a dicembre 2019, insieme ad Alpesh Chauhan, il primo Concerto di Šostakovič (programma completato dalla Quarta di Beethoven, altro passo dell'integrale già descritta).

La dimensione produttiva della Fondazione Toscanini, che per numero di giornate lavorative, qualità degli artisti ospiti, organico stabile, quantità dei concerti realizzati e supporto alle attività liriche regionali, non trova eguali in altre istituzioni musicali regionali, si è articolata tra le due declinazioni tradizionali (ma ora distinte in misura netta e ben riconoscibile) della Filarmonica Arturo Toscanini, complesso dedicato all'esecuzione del grande repertorio sinfonico, dal Barocco al Contemporaneo, e la cui stagione, svolta all'Auditorium Paganini, è affidata a direttori di riconosciuta qualità e in taluni casi del più alto livello artistica e fama internazionale (alcuni dei quali appaiono già nella programmazione della stagione 19/20), e dell'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna, complesso al servizio del territorio, dedicato all'esecuzione del repertorio operistico, alle attività educative destinate al nuovo pubblico e ai concerti promozionali (i cosiddetti *community concerts*);

in quest'ultima veste ha recuperato la storica denominazione "Arturo Toscanini", diventando così dal 1 febbraio 2019 Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna "Arturo Toscanini".

A fine 2019 nasce il progetto formativo "**La Toscanini NEXT**". E' un progetto innovativo de La Toscanini in collaborazione e con il sostegno della rete culturale della Regione Emilia-Romagna. Nata per dare una formazione trasversale e un'opportunità di lavoro a giovani musicisti, è un'orchestra formata da 51 musicisti under 35 che nasce e si sviluppa in Emilia-Romagna, con un'impronta nazionale, al servizio della comunità. Il suo è un percorso di Alta Formazione, fatto di teoria e pratica, con docenti d'eccellenza, che si fonde con l'attività concertistica. Tale percorso è mirato alla crescita, qualificazione professionale e innovazione, mediante l'interazione e commistione tra generi e stili. In questo senso l'orchestra ricerca nuovi repertori, in grado di coinvolgere generi e stili differenti, dal jazz al contemporaneo, dal musical all'elettronica. Unisce sonorità classiche al pop sinfonico; offre ai giovani orchestrali la possibilità di confrontarsi con il repertorio sinfonico e cameristico più impegnativo, affascinante e popolare della musica classica contribuendo alla sua diffusione e valorizzazione. Si apre anche al cinema, alla magia della musica per le immagini, alle funzioni drammaturgiche del suono con un repertorio di colonne sonore da Oscar. Suo intendimento è di portare la musica nelle piazze, nei teatri, nei luoghi della cultura e della memoria, entra nel tessuto connettivo del territorio avvicinandosi al pubblico. Con la Toscanini NEXT nasce il primo campus musicale che unisce l'Emilia, il Centro di Produzione Musicale "Arturo Toscanini" di Parma, alla Romagna con la Scuola di Musica "Giuseppe Sarti" di Faenza. Due esempi di spazi riconvertiti, il complesso ex Salesiani di Faenza e la nuova casa della Toscanini, riqualificati e affidati allo sviluppo culturale della società

### **Crediti**

Particolare attenzione si è posta al controllo dell'esigibilità di preesistenti crediti stanziati in bilancio. Pertanto, così come per i precedenti esercizi, anche per quello in esame, si è espletato un approfondito lavoro di analisi, valutazione e recupero anche transattivo, tuttora in corso e meglio specificato in nota integrativa.

### **Contenzioso legale**

In merito alle cause di lavoro, allo stato, sono pendenti i ricorsi in Cassazione promossi da tre professori d'orchestra avverso le tre sentenze, favorevoli alle ragioni della Fondazione, pronunciate dal Tribunale di Parma sez. lavoro e dalla Corte di Appello di Bologna sez. lavoro.

La Corte di Appello di Bologna ha confermato la sentenza di primo grado del Tribunale di Parma, nei confronti di Euromediterraneo con cui, ha rigettato le istanze della Fondazione.

Alla data del 31/12/19 risultava pendente innanzi la Corte di Appello di Bologna l'impugnazione della sentenza di primo grado, che ha visto la Fondazione vittoriosa nei confronti del Consorzio del Parmigiano Reggiano.

Si è ottenuto il Decreto ingiuntivo nei confronti di Arts for Life. Sono in essere le procedure per il recupero coatto della somma mediante azione di pignoramento. In caso di infruttuoso esito si procederà con la richiesta di messa in liquidazione della società. La Società risulta fallita.

E' pendente innanzi al Tar del Lazio il ricorso avverso il Mibact per l'annullamento del DM Musica 2014. Alla luce del fatto che tutti i ricorsi precedenti, proposti con il medesimo intento, hanno avuto esito negativo si è ritenuto opportuno non richiedere la fissazione dell'udienza. In tal modo il ricorso andrà perento.

E' pendente innanzi al TAR del Lazio il ricorso promosso dall'Orchestra Verdi di Milano nei confronti del Mibact e delle due orchestre ICO incluse nello stesso cluster Ministeriale (tra cui la Fondazione), volto all'ottenimento di una riformulazione del contributo Ministeriale assegnato nell'anno 2018.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio 2019 la Fondazione ha promosso l'aggiornamento professionale di alcuni dipendenti attivando i seguenti corsi:

- percorso aggiornamento lavoro presso IPSOA di Reggio Emilia;
- corso di inglese organizzato da IFOA di Reggio Emilia;
- aggiornamento e formazione RLS;
- aggiornamento e formazione quinquennale sicurezza lavoratori, antincendio rischio medio e primo soccorso.

### **Investimenti**

Si segnala che nel corso dell'anno 2019 sono stati effettuati investimenti per euro 14.324 in immobilizzazioni immateriali ed euro 54.590 in quelle materiali. I più significativi sono i seguenti:

#### *Immobilizzazioni immateriali:*

- licenza software euro 554;
- marchi € 13.770: è l'importo capitalizzato nel 2019 per la registrazione dei marchi "La Toscanini", "Festival Arturo Toscanini", "Concorso Arturo Toscanini" e "OER Orchestra Emilia-Romagna Arturo Toscanini".

#### *Immobilizzazioni materiali:*

- strumenti musicali euro 41.410: un clavicembalo 60 note, corno triplo Sib, FA FA acuto, campana in gold messing battuta a mano;
- attrezzatura accessori strumenti euro 5.400: acquisto pedane contrabbassi;
- macchine d'ufficio elettroniche euro 7.780: acquisto di n. 1 computer Toshiba e di n. 3 computer Productiva.

Il disinvestimento di euro 130.000 riguarda la vendita del violino Goffriller. Essendo stato completamente ammortizzato, ha generato una plusvalenza dello stesso importo.

### **Informazioni relative alle relazioni con il personale**

Nel 2019 si registra l'ultravigenza del contratto integrativo aziendale scaduto nel dicembre del 2015: e del quale, a novembre 2019, hanno preso avvio le trattative con le rappresentanze sindacali per il rinnovo della parte normativa e retributiva.

Nel 2019, tenendo conto del totale nominativo del personale in forza e delle diverse tipologie contrattuali, la composizione del personale, è stata di n. 272 persone di cui 184 di sesso maschile e 88 di sesso femminile.

Al 31/12/2019 il numero dei dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato era pari a n. 79 unità di cui 51 professori d'orchestra, 5 tecnici, 18 amministrativi (di cui n. 3 unità a tempo determinato), n. 4 quadri e n. 1 dirigente.

Il *turnover* annuale dei contratti a tempo determinato è stato di 403 assunzioni e 399 cessazioni. Nello specifico, nel settore tecnico amministrativo sono state attivate 5 nuove assunzioni contro 3 cessazioni, mentre nel comparto artistico sono stati attivati 398 contratti contro 396 cessazioni. Detto turnover è determinato dalle numerose ed eterogenee produzioni artistiche che richiedono l'assunzione temporanea di personale aggiunto limitatamente alla durata della produzione medesima. Le giornate contributive totali dei professori aggiunti sono state 2779.

Relativamente agli esodi di personale a tempo indeterminato se ne segnala n. 1 nel comparto orchestrale.

Per quanto concerne la sicurezza e la salute sul lavoro sono regolarmente proseguite le visite mediche periodiche del personale impiegato, sono stati effettuati i corsi di aggiornamento e formazione RLS, aggiornamento e formazione quinquennale sicurezza lavoratori, antincendio rischio medio e primo soccorso. Sono da segnalare n. 2 infortuni sul lavoro.

Nel corso del 2019, in ottemperanza al Regolamento MOG, si sono svolte due riunioni del relativo organismo di vigilanza, nelle quali sono state analizzate varie procedure interne senza tuttavia riscontrare esigenze di intervento.

### **Rapporti con imprese controllate e collegate**

Nel 2019 i consorziati hanno continuato ad avvalersi dei servizi forniti da *Aterconsorzio*. Al 31.12.19 i crediti commerciali nei confronti di Aterconsorzio sono pari ad euro 91.010 per fatture emesse e i debiti di natura commerciale sono pari ad euro 15.496 per fatture da ricevere.

Il *Consorzio Paganini*, collegata che gestisce le strutture Auditorium Paganini, Sala Ipogea e CPM, ha concluso positivamente il 2019. Al 31.12.19 i crediti di natura commerciale ammontano ad euro 40.406 per fatture emesse ed euro 20.865 per fatture da emettere; i debiti di natura commerciale ad euro 104.422 per fatture da ricevere.

Per quanto riguarda la collegata *Fondazione Orchestra L. Cherubini* non ci sono crediti o debiti di natura commerciale al 31.12.19. La Fondazione Toscanini ha chiesto ed ottenuto di recedere, con effetto allo scadere dell'esercizio 2019, dalla compagine sociale della Fondazione Cherubini. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio è coperto da un apposito fondo svalutazione.

### **Fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Il 2020, anno che ha visto l'apertura della programmazione per "Parma Capitale Italiana della cultura 2020", sarà invece ricordato per la pandemia di Covid-19. Il virus che, così duramente sta colpendo il nostro Paese e il mondo intero, ha portato alla sospensione delle attività della Fondazione Arturo Toscanini a far data dal 26 febbraio 2020 (Ordinanza Regione E.R. del 23/2/20). Successivamente, una serie di D.P.C.M. (1/3/20, 4/3/20, 10/4/20, 17/5/20) ne hanno prorogato la riapertura.

*Con l'ultimo DPCM del 17/5/20 è stato stabilito che dal 18 maggio, nelle sale teatrali, da concerto e nei luoghi dello spettacolo è consentito svolgere attività di produzione teatrale e musicale (prove di spettacoli, residenze artistiche, casting, registrazione e trasmissione in streaming) senza la presenza di pubblico. L'ingresso nei locali deve essere consentito soltanto alle persone strettamente necessarie, sulla base di un piano redatto nel rispetto della normativa nazionale in materia di misure per il contrasto al contagio da Covid-19 ed in particolare delle indicazioni igienico-sanitarie atte a prevenire la diffusione del virus. Dal 15 giugno 2020 gli spettacoli con la presenza di pubblico in sale teatrali, sale da concerto e in altri spazi anche all'aperto, nonché le proiezioni cinematografiche sono svolti solo con posti a sedere preassegnati e distanziati e a condizione che sia comunque assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per il personale, sia per gli spettatori, con il numero massimo di spettatori di seguito indicati:*

*a) 1000 persone per spettacoli all'aperto;*

*b) 200 persone per spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala.*

*Restano comunque sospesi gli eventi che implicino assembramenti in spazi chiusi o all'aperto quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni indicate.*

Le molte incertezze di scenario hanno indotto la Fondazione ad agire con cautela e attenzione, mettendo in atto una serie di provvedimenti atti a contrastare la diffusione del virus e mitigare gli effetti sull'esercizio 2020 dal punto di vista economico-patrimoniale, anche in previsione di possibili riduzioni dell'apporto corrente di sponsor e contributori privati, sui quali la Fondazione aveva iniziato una campagna strategica di reclutamento e rinnovamento, e i cui risultati positivi si erano già resi evidenti tra la fine del 2019 e i primi mesi dell'esercizio 2020.

In merito alla sicurezza sono stati predisposti i documenti di sicurezza (DVR Covid-19) previsti dalla normativa di settore. E' stata fornita apposita informativa di sicurezza a tutti i dipendenti, fornitori e terzi in ingresso e verranno distribuiti, singolarmente, i DPI previsti. Gli ambienti di lavoro sono stati sanificati e sono ripresi i servizi di pulizia dei locali.

Inoltre il Governo, con DL "Rilancio" del 13 maggio 2020 consentirà di beneficiare di un credito d'imposta del 60% sull'acquisto dei dispositivi per far rispettare le prescrizioni sanitarie e le misure di contenimento contro la diffusione del virus Covid-19, oltre che altre misure a valere sul Fus a fronte della tutela dell'occupazione e della riprogrammazione degli spettacoli, in deroga alla durata triennale della programmazione.

In merito all'andamento economico:

1) con riferimento alla gestione del personale si è provveduto fin dall'inizio a ricorrere allo strumento dello *smart working*, alla fruizione di periodi di congedo e ferie, al ricorso al Fis. Inoltre, nel periodo di sospensione, sono state svolte:

- a. attività concertistiche in *streaming*;
- b. offerte, in differita, di concerti sulle pagine social della Fondazione Toscanini;
- c. attività promozionale per gli abbonati sui social media (Facebook, Instagram);
- d. ideazione e realizzazione del progetto "The other side" in collaborazione con Ater Balletto e Fondazione Maramotti;
- e. creazione di piattaforme di lavoro, in remoto, per l'ideazione e strutturazione di progetti educational;

f. collaborazione con la Casa Editrice Curci per un progetto culturale dedicato a Gianni Rodari nel centenario dalla nascita.

2) per il periodo 26/02/2020 al 13/06/2020 sono stati annullati n. 26 concerti della “Stagione concertistica della Filarmonica Toscanini – XLIV edizione”, “Fenomeni” e “Impariamo il concerto” in Auditorium Paganini, n. 13 concerti fuori sede, n. 9 rappresentazioni liriche di *Pelleas et Mélisande* e *Falstaff*, la tournée in Giappone-Corea, il Festival Arturo Toscanini e il Concorso per Direzione d’orchestra Arturo Toscanini.

3) in conseguenza all’annullamento dei concerti, sono in corso le operazioni di rimborso dei biglietti ovvero l’emissione di voucher di pari importo al titolo di acquisto o ratei di questo (nel caso di abbonamenti) valevoli 18 mesi dall’emissione. Si è già provveduto all’implementazione del sistema di biglietteria che consentirà la tracciatura automatica di tutte le operazioni. E’ stata promossa e adeguatamente pubblicizzata la campagna #iorinuncioalrimborso, che sta dando risultati molto incoraggianti dal punto di vista del sostegno del pubblico più affezionato.

4) non sono stati stipulati accordi con gli istituti di credito.

In funzione dell’emergenza Covid-19 che ha imposto la sospensione di tutte le attività culturali ed artistiche il MIBACT ha disposto, come da DPCM 17 maggio, l’annullamento dei parametri qualitativi, quantitativi ed indicizzati (previsti dal DM musica 2017) riferiti alla programmazione 2020, prevedendo la conferma anche per il 2020 del contributo concesso per l’anno 2019 con il solo limite riferito alla liquidazione del 20% di tale contributo, subordinato alla valutazione dell’attività “alternativa” che ogni istituzione farà, quando e se possibile, alla fine del 31.12.2020.

Con riferimento al contributo della Regione Emilia-Romagna autorizzato dalla L.R.27/95, si segnala che per il 2020 è già stata liquidata l’intera somma di euro 3.550 mila assegnati.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

La programmazione artistica per l’esercizio 2020, prevede, in ottemperanza ai vincoli di bilancio delineati nel “Budget previsionale 2020” approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29.10.2019, di conseguire un volume produttivo per la stagione sinfonica, concertistica e lirica di 7.425 mila euro e per i progetti speciali della tournée Giappone-Corea 237 mila euro, del Concorso Toscanini 160 mila euro, del Festival Toscanini 155 mila euro e per la formazione Next 61 mila euro.

Come meglio descritto nel capitolo precedente “Fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio”, in funzione dell’emergenza Covid-19, sono stati annullati n. 39 concerti e n. 9 rappresentazioni liriche, nonché i progetti speciali: tournée in Estremo Oriente, Festival Arturo Toscanini e Concorso per Direzione d’orchestra Arturo Toscanini.

### **Informazioni sui principali rischi e incertezze**

In merito al rischio specifico per diffusione del virus Covid-19, la Fondazione ha messo in atto protocolli specifici per contrastarlo, come meglio specificato nel capitolo “Fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

Ai sensi dell’art.2428 n.6 bis si precisa che la Fondazione non utilizza strumenti finanziari.

Per quanto riguarda i rischi finanziari a cui la Fondazione è potenzialmente esposta si segnala quanto segue.

Rischio di credito: il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della Fondazione a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dagli Enti erogatori di contributi, nonché dagli acquirenti di servizi ("attività ceduta"), in ordine al pagamento dei corrispettivi contrattuali relativi.

Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio. Si segnala tuttavia che, per quanto concerne l'esposizione verso gli acquirenti di attività ceduta, i crediti risultano suddivisi fra un numero elevato di soggetti, mentre per quanto riguarda i crediti per contributi da Enti pubblici, rappresentati dallo Stato, dalla Regione Emilia Romagna e da Comuni e Province socie, si è provveduto nell'esercizio 2015 a costituire un fondo rischi, incrementato nell'esercizio in esame e attualmente pari ad euro 608 mila, a copertura di potenziali variazioni negative sulle erogazioni dei contributi da parte dei predetti Enti rispetto alle quote previste dal Budget o assegnate.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti e al fondo rischi oscillazione contributi appostati in bilancio riflette l'effettivo rischio di credito della Fondazione.

Rischio di cambio: la Fondazione non è esposta a particolari rischi di cambio, in quanto opera prevalentemente con clienti italiani.

Rischio di tasso: la Fondazione è potenzialmente interessata a questo rischio, benché l'indebitamento e i conseguenti oneri finanziari registrati nel 2019 non siano rilevanti.

Rischio di prezzo: la Fondazione non è soggetta a tale rischio.

Rischio di liquidità: com'è noto, il perdurare della congiuntura economica negativa si riflette, oltre che sulla contrazione in termini reali della produzione, anche sulla cosiddetta "stretta creditizia", determinando forti difficoltà di accesso al credito per tutti gli operatori economici. In tale contesto, tuttavia, la Fondazione è esposta solo marginalmente al rischio di non ottenere le linee di credito aggiuntive necessarie allo smobilizzo dei crediti per contributi. Al presente, in effetti, considerata l'entità delle linee di credito già acquisite presso gli istituti bancari in relazione agli impegni finanziari di breve-medio termine, detto rischio può considerarsi gestibile.

#### **Elenco delle sedi secondarie**

La Fondazione Arturo Toscanini dispone delle seguenti sedi secondarie:

- Magazzino Multiplex: via Magani n. 6 – S.Pancrazio (PR)

-

#### **Altre informazioni**

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., punti 3 e 4, si attesta esplicitamente che la Fondazione:

- a - non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né quote proprie né azioni o quote di società controllanti;

- b - non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né quote proprie né azioni o quote di società controllanti.

Parma, li 01 giugno 2020

Il Sovrintendente